



TESTO MANUELA LONGO
FOTO FEDERICO BLASI
(SI RINGRAZIANO KALIT E
DECORLANDIA LIGHT PER IL MATERIALE
OFFERTO PER LA REALIZZAZIONE DI
ALCUNE CREAZIONI)

A casa di un'amica

Manuela Lombardi ha mantenuto la promessa: appena ultimata la decorazione del suo appartamento ci ha avvisati e, noi, con una curiosità colma di aspettative, siamo andati a fare incetta di spunti da questa coppia di creativi.

*(Foto e spiegazioni nella sezione
"Idee in pratica")*

L'amicizia tra Manuela Lombardi e Casa Chic somiglia a quelle che cominciano tra i banchi di scuola. Si muovono i primi passi insieme, anche se su binari diversi, ma paralleli, dai quali, cioè, si può guardare da vicino il tragitto dell'altro, incrociandosi ogni tanto e facendo insieme un pezzetto di percorso. Così è stato per la creativa Manuela e la nostra rivista, fin dagli albori in reciproco supporto e scambio. Ecco perché, già da un primissimo sguardo alle foto di questa casa, avrete pensato "questo stile mi dice qualcosa...". Tante volte lo avete ritrovato sul nostro giornale, nelle pagine delle idee creative, spesso dedicate proprio a Manuela. Ma in 87 numeri così come è cambiata e cresciuta Casa Chic anche la vita e lo stile di Manuela si sono trasformati, hanno preso altre rotte e fatto gli opportuni aggiustamenti lungo il percorso. "Questa casa fa proprio da spartiacque tra due epoche della mia vita, è infatti il luogo che ho scelto insieme a Renzo, il mio compagno, per costruire la nostra storia. È accaduto tutto molto in fretta, il mio lavoro di insegnante mi chiamava qui, in provincia di Grosseto, e l'urgenza di acquistare una casa anche piccola, ci ha fatto decidere per questa, decisamente graziosa e ben collocata. Per quanto fosse nuovo, però, l'appartamento aveva qualcosa di stonato che già sapevamo, avrebbe richiesto il nostro intervento per essere camuffato!". A guardare questo delizioso nido oggi, non riusciamo proprio ad identificare le note stonate di cui Manuela ci parla, tutto contribuisce, in un'armonia che è propria della creativa, al progetto di base della coppia, quello



L'IDEA
 "I TERMOSIFONI ERANO IL TALLONE D'ACHILLE DELLA STANZA! IO E IL MIO COMPAGNO LI ABBIAMO DIPINTI COSÌ SONO DIVENTATI PERSINO CARINI!"



di creare una sorta di giardino da interno in un'atmosfera fiorita. "Eppure, qualcosa di poco charmante c'è o, meglio, c'era", continua Manuela in una caccia al tesoro tra i tesori, "l'impresa era molto avanti con i lavori quando abbiamo comprato l'appartamento e non abbiamo potuto scegliere né il

bagno, né i caloriferi, né la tinta alle pareti. Se quest'ultima, in un delicato color grigio, incontrava i nostri gusti, i caloriferi così alti non facevano certo al nostro caso, ecco perché li abbiamo dipinti a stencil e incorniciati con le mensoline patinate in un grigio scaldato con una punta di ocra, la nuance



L'IDEA
 "QUESTI DUE CAPITELLI MI HANNO SUGGERITO L'IDEA DI UNA MENSOLA POCO INVADENTE SUL SALOTTINO", SPIEGA MANUELA LOMBARDI.

SUL DIVANO IL CUSCINO PIÙ GRANDE È RICAMATO A PICCOLO PUNTO SU DISEGNO DI WILLIAM MORRIS.

che domina la palette di tutta la decorazione”, prosegue Manuela. “Il primo angolo di cui ci siamo occupati è stato quello della cucina, sormontata da un sopralcino al quale si accede attraverso la scala in ferro che, contemporaneamente, fa da separatore tra angolo cottura e salottino. Tutte le altre stanze sono il risultato di scelte strategiche per sfruttare al massimo lo spazio, ingentilite da qualche tocco di pennello”, sorride la creativa mostrandoci il guardaroba a muro camuffato con un bellissimo trompe l'oeil realizzato a quattro mani “e molti confronti, alcuni anche accesi”, sottolinea Manuela, ricordando il tira e molla con il compagno Renzo per la realizzazione di un cielo più o meno terso. Diatribe da artisti provenienti da formazioni diverse e con attitudini differenti, seppur complementari. “Io preferisco una pittura più decorativa, adoro le grottesche e sono appassionata di Print Room, come potete vedere nei vari dettagli della casa. Renzo, invece, è un ottimo acquarellista. La sua è una pittura più contemplata, fatta di tante sovrapposizioni...”, chiarisce la padrona di casa mostrandoci, ad esempio, il quadretto con gli stivaletti dipinto ad acquerello dal suo compagno che è forse uno dei primi, più cari ricordi della loro



L'idea

LA SCALA IN FERRO
SEPARA IDEALMENTE
L'ANGOLO COTTURA
DAL RESTO DEL
LIVING.

I PADRONI DI
CASA HANNO
REALIZZATO IL
TAVOLO CON
IL PIEDE DI
RECUPERO DI UNA
VECCHIA SINGER
AL QUALE HANNO
SOVRAPPPOSTO UN
PIANO REALIZZATO
SU MISURA.

SULL'ÉTAGÈRE SI AFFASTELLANO ALLEGREMENTE RICORDI E IDEE CREATIVE DI MANUELA LOMBARDI IN UNA SORTA DI ESPOSIZIONE PERSONALE E ROMANTICA.



L'idea
UN MEDAGLIONE
EFFETTO
WEDGWOOD DA
COPIARE SEGUENDO
LE SPIEGAZIONI
DI MANUELA
LOMBARDI.

L'idea
PER CAMUFFARE
LA TELEVISIONE,
MANUELA HA
UTILIZZATO UNA
CORNICE CON
ALL'INTERNO UN
TELO DIPINTO CHE,
IN REALTÀ, FUNGE
DA SIPARIO!



“L'ARAZZO CHE ABBIAMO COMPRATO IN FRANCIA RAPPRESENTA LO SPOSALIZIO DI PSICHE DI EDWARD BURNE JONES E NOI NE ABBIAMO FATTO UNA TESTATA PER IL LETTO, CON TANTO DI CIMASA PATINATA!”.



L'idea

“QUESTO AUBUSSON ERA DESTINATO ALLA TAVOLA MA SAREBBE STATO POCO COMODO IN UNA CASA VISSUTA COSTANTEMENTE, COSÌ L'HO UTILIZZATO PER DARE UN TOCCO DI COLORE AL LETTO!”, SPIEGA LA CREATIVA.



Illusioni a quattro mani

NELLA NICCHIA ABBIAMO RICAVATO QUESTO ARMADIO A PARETE, VALORIZZANDO LE ANTE CON UN TROMPE L'OEIL CHE RAPPRESENTA LE FONTI DEL CLITUMNO, MERAVIGLIOSO PARCO STORICO IN PROVINCIA DI PERUGIA.

storia. Il regno delle idee di Manuela, invece, è il suo laboratorio dove i primi lavori di découpage si mescolano ad opere “mature”, evolute e bellissime. “Mi piace questo mélange all'interno dell'atelier, perché in qualche modo rappresenta la mia storia

creativa di cui ogni piccolo oggetto fa parte, proprio come quell'orribile tagliere a découpage, che ho regalato ad una cara zia e che lei continua a tenere esposto anche se un po' mi imbarazza! A vederlo oggi mi sembra davvero improponibile!”, scherza Ma-

nuela a suo agio nel laboratorio dove trascorre gran parte del suo tempo libero, a sperimentare, creare e anche... studiare. “Faccio molta ricerca, sono abituata a lasciarmi guidare dal bello perché i miei genitori sono sempre stati molto attenti a questo aspetto.

L'idea

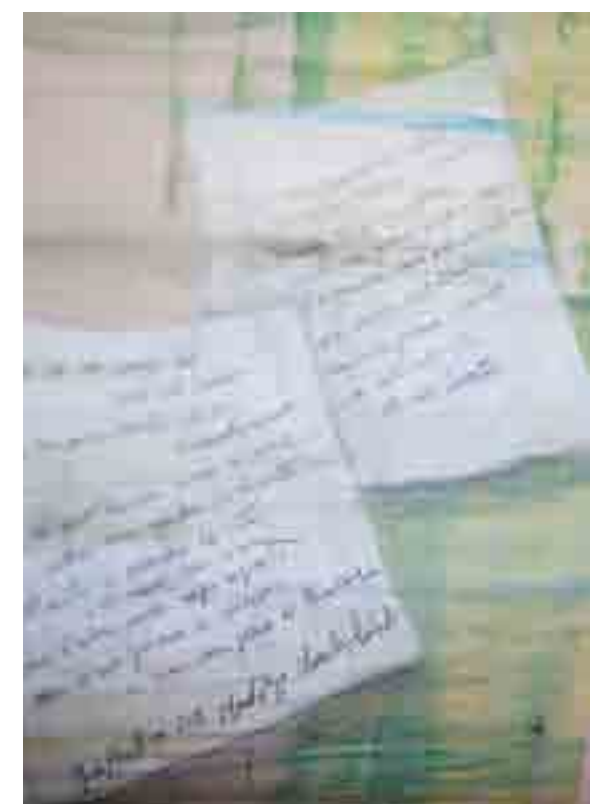
UNA CORNICE OVALE,
PIÙ UN FREGIO IN
MDF, PIÙ UNO
SPECCHIO... PATINATE
IL TUTTO E NESSUNO
SI ACCORGERÀ DELLE
"AGGIUNTE".



"ALL'ORIGINE
QUESTO SCRITTOIO
ERA GIALLINO
CON UN DECORO
FINITO VENEZIANO
TUTT'ALTRO CHE
GRADEVOLE, IO E
RENZO LO ABBIAMO
CARTEGGIATO PER
GIORNI AL FINE
DI RENDERLO PIÙ
SOBRIO E IN STILE
CON L'ARREDO
DELLA CAMERA DA
LETTO".



*Dettagli creativi che
rimano con i ricordi:
l'acquerello dono di
Renzo per Manuela
(sullo sfondo c'è il testo di
una canzone importante),
la teca con le farfalle (uno
dei primi lavori apparsi
su Casa Chic), due stralci
poetici ("Nel giardino
dei salici" di William
Butler Yeats) che Renzo e
Manuela hanno affidato
al corso... della pittura.*





Funzionale e decorativo

SE LA CASA È PICCOLA, IL PIACERE DELLA DECORAZIONE DEVE SCENDERE A COMPROMESSI CON SOLUZIONI STRATEGICHE E SALVASPAZIO, COME LA SCARPIERA SLIM, CHE DIVENTA BELLA DA VEDERE GRAZIE AL RIVESTIMENTO IN TESSUTO, O LA DOCCIA INGENTILITÀ DA UNO SCENOGRAFICO... BALDACCHINO!



LE ANTE CHE MANUELA HA REALIZZATO CON LA TECNICA DELLE PRINT ROOM (UNA DELLE SUE PREFERITE) SCHERMANO UN DISIMPEGNO. LE CORNICI APPOSTE SONO STATE TROVATE IN FRANCIA.

Fin da bambina mi accompagnavano nei musei, seguivo le mostre, sfogliavo libri d'arte e disegnavo. Credo che nella nostra epoca, così tartassata da stimoli, si possa perdere un po' l'importanza di guardare ai grandi maestri, al meraviglioso Rinascimento, alle opere d'arte di cui l'Italia è colma. È un consiglio che do a tutte le giovani creative che cercano uno stile personale, quell'equi-

librio e quell'armonia alla quale la teoria dell'arte anela da sempre. Sfogliate i libri di pittura, entrate nei musei cittadini (sì, anche se c'è la coda!), non perdetevi le mostre più belle, soffermatevi davanti ad un'architettura... questo nutre lo spirito e l'immaginazione. E senza rendervene conto, dalla vostra matita o da una pennellata spontanea nasceranno belle cose”.



NELL'ATELIER DI MANUELA LOMBARDI LE LIBRERIE RICOLME DI VOLUMI D'ARTE SONO SORMONTATE DA OGGETTI CREATI DA LEI. MOLTI SONO A DÉCOUPAGE, MA NON MANCANO PEZZI REALIZZATI CON ALTRE TECNICHE.



L'insegna con grottesca, ricevuta in omaggio dalla Kalit, introduce molto bene all'universo di Manuela e Renzo (nei ritratti in basso) e riassume in una semplice lunetta lo stile di entrambi: luminoso, emozionante e molto poetico.

